

**Luca Michelini**  
Università di Pisa  
[luca.michelini@unipi.it](mailto:luca.michelini@unipi.it)

### **Abstract**

## **Da aspirante ‘economista fascista’ ad antifascista: il giovane Franco Modigliani e le leggi razziali, aprile 1937-luglio 1939**

Il testo ripercorre il contenuto dei testi giovanili di Franco Modigliani inserendoli nel contesto culturale a cui fanno riferimento, con particolare riguardo alla rivista fascista «Lo Stato» diretta da Carlo Costamagna. Ne emerge la figura di uno studioso che ambisce a dare il proprio contributo alla costruzione di una ‘nuova scienza economica fascista’, differente e superiore a quella individualista. In questa cornice il giovane autore offre contributi su tematiche come il controllo dei prezzi, l'autarchia, il nazionalismo; il saggio analizza, tra l'altro, il rapporto esistente tra i testi di Modigliani e i teorici del ‘razzismo spirituale’ che scrivono su «Lo Stato». Le leggi razziali costituiscono una importante cesura anche sul piano del profilo intellettuale del giovane economista, che si distacca dal fascismo, fino ad emigrare negli Stati Uniti d'America. Rimane, invece, l'anelito al superamento dell'individualismo e una filosofia sociale votata al conseguimento della giustizia sociale: prospettive che si erano tradotte nell'avvicinamento del giovane studioso al pensiero di Keynes fin dagli anni universitari. Rimane, in secondo luogo, l'interesse per l'intervento pubblico in economia, come dimostrano i contributi giovanili, la tesi di laurea e un saggio teorico sulla pianificazione pubblicato nel 1947.